

<i>Autori</i>	Subika Farazi
<i>Titolo</i>	<i>Le ditte informali e l'inclusione finanziaria: stato e determinanti</i>
<i>Titolo originale</i>	<i>Informal Firms and Financial Inclusion: Status and Determinants</i>
<i>Pubblicazione</i>	Febbraio 2014
<i>Lingua</i>	Inglese
<i>Parole chiave</i>	Settore informale, inclusione finanziaria, registrazione della ditta
<i>Classificazione JEL</i>	O12, O17, L20
<i>Link</i>	<a href="http://documents.worldbank.org/curated/en/2014/02/18937100/informal-firms-financial-inclusion-status-determinants">http://documents.worldbank.org/curated/en/2014/02/18937100/informal-firms-financial-inclusion-status-determinants</a>
<i>Sunto</i>	<p>Molte aziende dei Paesi in via di sviluppo, la maggior parte micro, piccole e medie imprese, operano nell'economia informale, ovvero sommersa. Le imprese informali devono far fronte a una serie di vincoli, ciò che rende loro più difficile fare affari e crescere. La mancanza di accesso ai finanziamenti è spesso citata come il più grande vincolo operativo che queste aziende devono affrontare. Questo articolo documenta l'utilizzo della finanza e di modelli di finanziamento delle imprese informali, evidenziando le differenze di l'utilizzo dei finanziamenti da parte delle imprese formali e informali, e individua le caratteristiche più significative delle imprese informali associate ad un maggiore utilizzo di servizi finanziari. L'analisi dimostra che l'uso di prestiti e conti bancari da parte delle imprese informali è molto basso e una vasta maggioranza finanzia le proprie operazioni giorno per giorno e gli investimenti attraverso fonti diverse dalle istituzioni finanziarie (fondi interni, usurai, parenti e amici).</p> <p>La maggior parte dei proprietari di imprese informali vorrebbe che la propria impresa facesse il salto di qualità e diventasse formale, ma non osa farlo in quanto ciò richiederebbe loro di pagare le imposte.</p>